



COMUNE DI
ORATINO



COMUNE DI
PETRELLA TIFERNINA



COMUNE DI
CASALCIPRANO



COMUNE DI
RIPALIMOSANI



COMUNE DI
BUSSO

FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

PROPONENTE/CAPOFILO **COMUNE DI CASALCIPRANO**
 AMBITO TEMATICO **Turismo sostenibile**
 AZIONE **Azione Specifica Leader – Azione 19.2.12**
 OGGETTO **Realizzazione di bio percorsi per la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e rurale dell'area GAL**

PROGETTO DI BIO PERCORSO

"TRA ARTE E CULTURA DELL'ALTO BIFERNO"

ID_ELAB.
10

TITOLO
RELAZIONE VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE
SIC/ZSC: IT7222101 - IT7222264 - IT7222295

PAG./SCALA



PARTNER
MOLIFOREST
Cooperativa Agro-Forestale
☎ +39 348 96 89 418
✉ moliforest@pec.it



PROGETTISTA
Dottore Forestale
Tonino ALBANESE
☎ +39 333 72 93 985
✉ t.albanese@conafpec.it
Studio tecnico agro-forestale e ambientale

CONSULENZA SPECIALISTICA
Ing. Nicola CAPPARELLI



GAL Molise verso il 2000
PIANO DI SVILUPPO LOCALE (PSL)
"Verso il Bio territorio intelligente, inclusivo e ospitale"



	<p style="text-align: center;">REGIONE MOLISE Comune di Busso Comune di Oratino Comune di Petrella Tifernia</p>	
---	---	--

Elaborato: STUDIO di **VALUTAZIONE di INCIDENZA AMBIENTALE**

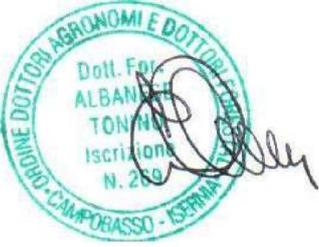
- ⇒ SIC ZSC IT7222295 “Monte Vairano” in agro di Busso
- ⇒ SIC ZSC IT7222101 “Bosco la Difesa” in agro di Oratino
- ⇒ SIC ZSC IT7222264 “Boschi di Castellino e Morrone” in Petrella Tifernina

“PROGETTO DI BIOPERCORSI: TRA ARTE E CULTURA DELL’ALTO BIFERNO”

Committente: Comune di Casalciprano (soggetto capofila)

Data, agosto/2020

Redattore: Dott. for. Tonino Albanese



Studio tecnico-agro-forestale e ambientale- via Carrera,5-Campochiaro (CB)- Telefax 0874.789006 3337293985

INDICE

PREMESSA	3
1. METODOLOGIA	4
2. TIPOLOGIE DELLE AZIONI E/O OPERE.....	6
2.1 Caratteristiche del progetto.....	7
2.1.1. <i>Interventi nel comune di Busso</i>	8
2.1.2. <i>Interventi nel comune di Oratino</i>	9
2.1.3. <i>Interventi nel comune di Petrella Tifernina</i>	10
3. DIMENSIONE E/O AMBITO DI RIFERIMENTO	12
4. COMPLEMENTARIETA CON ALTRI PIANI E/O PROGETTI.....	12
5. USO DELLE RISORSE NATURALI.....	12
5.1 Interferenze sulle componenti biotiche e abiotiche	13
6. PRODUZIONE DI RIFIUTI.....	14
7. INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI	14
8. RISCHIO DI INCIDENTI.....	16
9. DESCRIZIONE AMBIENTE NATURALE DIRETTAMENTE INTERESSATO	17
9.1 SIC IT 7222101 Bosco La Difesa.....	17
9.1.1. <i>Caratteristiche generali del sito</i>	17
9.2 SIC IT 7222264 Boschi di Castellino e Morrone	23
9.2.1. <i>Caratteristiche generali del sito</i>	24
9.2.2. <i>Quadro valutativo</i>	24
<i>Habitat e Specie presenti nel Sito</i>	24
9.3 SIC IT 7222295 Monte Vairano	26
10. SCHEDE DI AZIONE ED EVENTUALI PRESCRIZIONI DA ADOTTARE	29
11. SCHEDE DI AZIONE ED EVENTUALI PRESCRIZIONI DA ADOTTARE	29
12. MISURE DI MITIGAZIONE	29
13. VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELLE INCIDENZE.....	30
CONCLUSIONI	32
ALLEGATI.....	33

PREMESSA

Il sottoscritto Dott. For. Tonino ALBANESE, iscritto al n° 269 dell'albo dell'ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della prov. di Campobasso ed Isernia, viene incarico dal comune di Casalciprano, quale soggetto capofila, per redigere un progetto di biopercorsi a valere sul PSR Molise 2014-2020, Misura 19 (sostegno allo sviluppo locale LEADER) – Sottomisura 19.2 – Azione 19.2.12 "Realizzazione di bio percorsi per la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e rurale dell'area GAL, bando pubblicato dal GAL Molise verso il 2000

Questa opportunità si inserisce nel coerente percorso di valorizzazione turistica, e più in generale del proprio territorio, che le Amministrazioni Comunali di Casalciprano (soggetto capofila), Busso, Oratino, Petrella Tifernina e Ripalimosani, intendono perseguire.

Tale progetto si relaziona e interagisce con altri finanziati con risorse a valere sui fondi

strutturali comunitari nel periodo 2014-2020, in particolare fondi SIE o nazionali.

L'itinerario è intitolato **"Tra arte e cultura dell'Alto Biferno"**.

Il progetto individua una serie di opere finalizzate a promuovere la valorizzazione turistica, paesaggistica e culturale del territorio che interessa i comuni di **Petrella Tifernina, Casalciprano, Busso, Oratino e Ripalimosani**, con la realizzazione di un biopercorso. Il territorio dei comuni a cui si riferisce l'itinerario proposto hanno una superficie complessiva di oltre 7000 ettari, tra centro abitato e agro

L'intervento ricade in gran parte all'interno di zone Rete Natura 2000 in quanto ricompresi entro la perimetrazione di tre importanti ZPS (Zone a protezione Speciale) denominate:

- SIC ZSC IT7222295 "Monte Vairano" in agro di Busso;
- SIC ZSC IT7222101 "Bosco la Difesa" in agro di Oratino;
- SIC ZSC IT7222264 "Boschi di Castellino e Morrone" in agro di Petrella Tifernina.

In ambito nazionale, la valutazione d'incidenza viene disciplinata dall'art. 6 del DPR 12 marzo 2003 n. 120, che ha sostituito l'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, il quale trasferiva nella normativa italiana i paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat".

In base all'art. 6 del nuovo DPR 120/2003, comma 1, nella pianificazione e programmazione territoriale, si deve tenere conto della valenza naturalistico-

ambientale dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione.

Il comma 3 dello stesso art. 6 stabilisce che vanno sottoposti a valutazione di incidenza tutti gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti in un sito Natura 2000, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso.

Inoltre il piano di cui trattasi non rientra nella tipologia di cui alle lettere ...dell'art. 5 della Direttiva regionale approvata con DGR.486/2009. Pertanto si attiva la procedura della Vinca completa ai sensi dell'art. 7 della stessa Direttiva".

Alla luce di quanto esposto lo scrivente predisporrà, di conseguenza, lo studio naturalistico, secondo i criteri metodologici ed i contenuti descritti nell'allegato "B" della direttiva regionale n. 486 dell'11 maggio 2009, ed in ottemperanza alle azioni di cui al Piano di Gestione dei SIC/ZSC IT7222295 "Monte Vairano", SIC ZSC IT7222101 "Bosco la Difesa" e delle misure di Conservazione approvate con DGR 536 del 28.12.2017 del SIC/ZSC IT7222295 "Monte Vairano".

1. METODOLOGIA

La valutazione d'incidenza è un procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito della Rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso. Tale procedura ha lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale. La valutazione di incidenza, se correttamente realizzata e interpretata, costituisce lo strumento per garantire, dal punto di vista procedurale e sostanziale, il raggiungimento di un rapporto equilibrato tra la conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie e l'uso sostenibile del territorio. Pertanto, la valutazione d'incidenza si qualifica come strumento di salvaguardia, che si cala nel particolare contesto di ciascun sito, ma che lo inquadra nella funzionalità dell'intera rete. A livello regionale il procedimento di Valutazione di Incidenza è disciplinato dalla Direttiva approvata con D.G.R. n. 486 dell'11 maggio 2009, in attuazione del D.P.R n. 357 dell'08 settembre 1997, così come modificato dal D.P.R n. 120 del 12 marzo 2003). Lo studio per

la valutazione di incidenza di seguito redatto, seguirà i criteri metodologici ed i contenuti descritti nell'allegato "B" della Direttiva di cui sopra. In particolare, le caratteristiche dell'intervento verranno descritte con riferimento:

- alle tipologie delle azioni e/o opere: illustrazione dell'intervento, con descrizione delle caratteristiche del progetto, delle attività necessarie alla realizzazione dell'opera, dei tempi necessari e degli obiettivi che si perseguono;
- alle dimensioni e/o ambito di riferimento: superficie territoriale interessata dall'intervento e quella interessata temporaneamente per la realizzazione dell'intervento stesso (cantiere), con percentuale della superficie interessata rispetto alla superficie del SIC, localizzazione su elaborati cartografici, in scala adeguata dell'area interessata del SIC, che rechi in evidenza la sovrapposizione dell'intervento e l'eventuale presenza di aree protette;
- alla complementarità con altri piani e/o progetti: considerare se esistono altri progetti/piani/programmi proposti o in corso che possano determinare, congiuntamente a quello in esame, un effetto sommatorio con incidenza significativa sul SIC;
- all'uso delle risorse naturali: indicare il consumo o l'inaccessibilità, temporanea o permanente, di suolo, acqua o altre risorse, in fase di cantiere o a regime;
- alla produzione di rifiuti: va indicata la quantità e la natura dei rifiuti prodotti sia nel corso della realizzazione dell'intervento che successivamente alla sua realizzazione, quando opererà a regime. Va indicata anche la destinazione dei rifiuti;
- all'inquinamento e disturbi ambientali: vanno indicate le eventuali emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera, di polveri, di rumori e ogni altra causa di disturbo sia in corso d'opera che a regime;
- al rischio di incidenti, per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate: devono essere descritti i rischi di inquinamento ed i problemi alla flora ed alla fauna che si potrebbero verificare a seguito degli stessi, sia in corso di realizzazione che di gestione del progetto.

Nello studio per la valutazione di incidenza è necessario una descrizione dell'ambiente naturale direttamente interessato dal progetto e la descrizione delle caratteristiche principali del SIC. Le interferenze connesse all'intervento devono tener conto della qualità, della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e della capacità di carico dell'ambiente naturale, con riferimento minimo alla cartografia del progetto Corine Land Cover (almeno al quarto livello di definizione), con la sovrapposizione delle perimetrazioni dei SIC/ZSC e della ZPS e l'individuazione grafica degli habitat censiti nella scheda Natura 2000 associata allo stesso SIC/ZSC o ZPS. Le interferenze del progetto debbono essere descritte con riferimento al sistema ambientale considerando:

- le componenti abiotiche: eventuali impatti sulla stabilità e sulla natura dei suoli, con riferimento all'eventuale presenza di corpi idrici e sul possibile inquinamento, anche

temporaneo, delle falde idriche. Particolare attenzione va posta alla pedologia ed all'idrogeologia e ad eventuali interferenze, dirette ed indirette, sulle stesse;

- le componenti biotiche: descrizione delle interferenze sui singoli habitat e sulle singole componenti floristiche e faunistiche indicate nella relativa scheda SIC/ZPS.

Relativamente all'intervento oggetto della valutazione, deve essere considerato anche il peso antropico in fase di cantiere. Va descritta l'influenza che l'intervento in corso d'opera o a regime, avrà sulla condizione ecologica e sulla dinamica delle popolazioni. Nel caso di cambio delle destinazioni d'uso, va considerato l'eventuale aumento del flusso di frequentatori dell'area, con il conseguente aumento del disturbo antropico da rumore o da altro. Per gli habitat, la significatività dell'impatto va determinata non solo sulla base della percentuale di un'eventuale perdita all'interno del sito, ma anche in relazione con l'area complessiva dell'habitat all'interno del territorio regionale. Qualora l'habitat in esame sia in declino, è da considerare significativa anche una percentuale molto bassa.

Le connessioni ecologiche: vanno considerate le eventuali frammentazioni di habitat che potrebbero interferire con la contiguità fra le unità ambientali considerate.

Inoltre, le ipotetiche misure di mitigazione che si intendono adottare per ridurre o eliminare le eventuali interferenze sulle componenti ambientali allo scopo di garantire la coerenza globale della rete Natura 2000, devono essere simultanee al danno provocato, tranne nel caso in cui sia dimostrato che la simultaneità non necessaria per garantire la coerenza della citata rete. Occorre indicare in che modo le misure di mitigazione consentiranno di eliminare o ridurre gli effetti o interferenze negative sul sito. Per ciascuna misura va comprovato il modo in cui sarà garantita ed attuata, il grado di possibilità di riuscita e le modalità di monitoraggio. Nella fattispecie, deve essere individuato il "responsabile dell'attuazione" della misura di mitigazione ed indicato il calendario con i tempi di attuazione della stessa.

Infine, qualora l'intervento, constatato che non sia possibile realizzare soluzioni alternative, nonostante le conclusioni negative della valutazione d'incidenza, debba essere attuato per imperativi motivi di rilevante interesse pubblico, sarà necessario individuare e descrivere le eventuali misure di compensazione, sulla base di quanto già esposto in precedenza, in riferimento ai contenuti del D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003.

2. TIPOLOGIE DELLE AZIONI E/O OPERE

La proposta progettuale oggetto della presente relazione nasce dall'opportunità offerta dal PSR Molise 2014-2020, Misura 19 (sostegno allo sviluppo locale LEADER)

– Sottomisura 19.2 – Azione 19.2.12 “Realizzazione di bio percorsi per la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e rurale dell’area GAL, bando pubblicato dal GAL Molise verso il 2000. Questa opportunità si inserisce nel coerente percorso di valorizzazione turistica, e più in generale del proprio territorio, che le Amministrazioni Comunali di Casalciprano (soggetto capofila), Busso, Oratino, Petrella Tifernina e Ripalimosani, intendono perseguire.

Tale progetto si relaziona e interagisce con altri finanziati con risorse a valere sui fondi strutturali comunitari nel periodo 2014-2020, in particolare fondi SIE o nazionali. L’itinerario è intitolato “**Tra arte e cultura dell’Alto Biferno**”.

2.1 Caratteristiche del progetto

Il progetto individua una serie di opere finalizzate a promuovere la valorizzazione turistica, paesaggistica e culturale del territorio che interessa i comuni di **Petrella Tifernina, Casalciprano, Busso, Oratino e Ripalimosani**, con la realizzazione di un biopercorso. Il territorio dei comuni a cui si riferisce l’itinerario proposto ha una superficie complessiva di oltre 7000 ettari, tra centro abitato e agro

L’intervento ricade in gran parte all’interno di zone Rete Natura 2000 in quanto ricompresi entro la perimetrazione di tre importanti ZPS (Zone a protezione Speciale) denominate:

- SIC ZSC IT7222295 “Monte Vairano” in agro di Busso;
- SIC ZSC IT7222101 “Bosco la Difesa” in agro di Oratino;
- SIC ZSC IT7222264 “Boschi di Castellino e Morrone” in agro di Petrella Tifernina.

L’area di progetto ha una forte connotazione forestale in quanto la maggior parte dell’area è ricoperto da “Boschi a prevalenza di querce caducifoglie”. E in piccola parte da rimboschimenti di conifere. Tali formazioni forestali risultano diversificate in relazione alla litologia. Su depositi sabbiosi si sviluppano comunità a *Quercus frainetto* Ten. e *Q. cerris* L. ascrivibili all’associazione *Echinopo siculi-Quercetum frainetto* che accoglie nel sottobosco alcune specie endemiche (*Echinops ritro* L. subsp. *siculus* (Strobl) Greuter, *Teucrium siculum* (Raf.) Guss. subsp. *siculum*), rare (*Malus fiorentina* (Zaccagni) C.K. Schneid.) o di interesse biogeografico. Su substrati marnoso-argillosi si impiantano foreste a *Quercus pubescens* Willd. s.l. e *Q. cerris* dell’associazione *Daphno laureolae-Quercetum cerridis*. Altro habitat ritrovato sono le praterie a *Brachypodium rupestre* (Host) Roem. & Schult. (habitat 6210) che di norma si rinvengono all’interno di aree occupate da cespuglieti

formando solo occasionalmente praterie estese a causa delle attività agricole ancora molto praticate nell'area. Queste comunità prative che esprimono una contenuta ricchezza floristica sono scarsamente dotate di specie della famiglia delle orchidacee e pertanto vanno considerate come habitat non prioritari.

Nelle medie colline, altipiani e zone montuose, prevalgono ecosistemi colturali, in cui è evidente il segno dell'attività antropica, sono presenti anche ampie zone semi-naturali dove la foresta, pur da sempre intaccata dalla mano dell'uomo, conserva tratti di notevole pregio naturalistico.

L'itinerario ha una lunghezza di circa 51.706 ml ricadente tutto in aree di proprietà comunali e si prevede quanto di seguito riportato:

1. Ripulitura e ripristino di circa 3.606 ml. di sentieri e stradelli esistenti al fine della valorizzazione delle connessioni tra le aree interessate dall'intervento mediante la realizzazione di una rete cicloturistica con mappatura dei percorsi ideati;
2. recupero dei vecchi fontanili pretesi sul percorso, storicamente di elevata valenza per le comunità rurali (fontana "Ricciardi" in agro di Busso e Fontana Pisciarrello in agro di Oratino);
3. realizzazione di aree di sosta attrezzate ad area picnic: (Busso Casa del Guardiano; Oratino, area adiacente Chiesetta del Gioco; Petrella Tifernina , area adiacente rifugio Castel di Rocca;
4. implementazione di punti di informazioni permanenti ricadenti nei comuni i Petrella Tifernina e Ripalimosani;
5. installazione di segnaletica verticale in legno;
6. installazione di cartelli informativi, dotati di stampe con tecnica "Braille" per non vedenti e ipovedenti;
7. posa in opera di piccole strutture di servizio per i turisti e per i fruitori delle aree (panchine, tavoli, giochi per bambini, cestini porta rifiuti, porta biciclette, ecc.)
8. Realizzazione SITO WEB STATICO, CON TECNOLOGIA INTEGRATA PWA (Progressive Web App) consultabile da tutti i supporti informatici - composto da home introduttiva, pagine dedicate per ogni itinerario, contatti e informazioni di carattere generale sui comuni interessati. Lo stesso comprende grafica su template standard, hosting e dominio, manutenzioni di sistema per 5 anni.

Di seguito si riportano solo gli interventi che ricadono in aree SIC e si omettono gli interventi nei comuni di Casalciprano e Ripalimosani.

2.1.1. Interventi nel comune di Busso

Ripristino stradelli esistenti e piccole opere in legno, area picnic

Si prevede il taglio con decespugliamento meccanico della vegetazione infestante la sede viaria e a bordo strada, sempre nella sede dello stradello.

Saranno previsti una bacheca informativa integrata con pannello tattile posizionata ad inizio percorso su presso l'antica città sannita "Aquilonia" sul monte Vairano. Altro pannello andrà collocato nell'area picnic da realizzare presso la casa del Guardiano sul monte Vairano. Presso la casa del Guardiano verrà allestita un'area picnic con barbecue, tavoli e panche.

Lungo i percorsi verranno sistemate frecce segnaletiche in legno su palo di legno infisso terreno.

Il tutto così come indicato nel computo metrico e stima, planimetria e disegni.

fgl	particella	Sup. int. mq	intestati	ml interessati	Tipo intervento
13	Strada comunale "Per Campobasso" Adiacente p.lla 1 e 13 di prop comune		Comune Busso	750	Ripristino stradello esistente + segnaletica
13	16	600	Comune Busso		Area picnic+ Pannello tattile
13	10	2			Bacheca

Tutti gli interventi sopra richiamati ricadono nell'area SIC ZSC IT7222295 "Monte Vairano" in agro di Busso

FOTO, IMMAGINI PROGETTO BARBECUE E BACHECA

2.1.2. Interventi nel comune di Oratino

Ripristino stradelli esistenti e piccole opere in legno, area picnic

Si prevede il taglio con decespugliamento meccanico della vegetazione infestante la sede viaria e a bordo strada, sempre nella sede dello stradello.

Saranno previsti una bacheca informativa integrata con pannello tattile posizionata ad inizio percorso, presso la fontana "Pisciarello"; la stessa sarà oggetto di pulizia e

scarnitura della pietra di fabbrica della fontana, quindi la ripulitura della muratura esterna della fontana mediante scrostamento e idropulitrice, ripristino della muratura ammalorata, rimozione del parapetto esistente e installazione di una nuova recinzione in legno, per garantire l'accesso in sicurezza del luogo.

Altro pannello andrà collocato nell'area picnic da realizzare presso la chiesetta del Gioco nella periferia del centro abitato Quivi oltre all'area picnic da allestire con barbecue, tavoli e panche verranno ristrutturare tavoli e panche esistenti, manchevoli di listelli in legno.

Lungo i percorsi verranno sistemate frecce segnaletiche in legno su palo di legno infisso terreno.

Il tutto così come indicato nel computo metrico e stima, planimetria e disegni.

fgl	particella	Sup. int. mq	intestati	ml interessati	Tipo intervento
28	Strada comunale "Franchitto"		Comune Oratino	470	Ripristino stradello esistente + segnaletica
22	Strada comunale "Quercia dei Pidocchi"	250	Comune Oratino		Bacheca + Palo + staccionata + ripulitura "Pisciariello"
20	177	800	Comune Oratino		Pannello tattile + area picnic

Solo il 3° intervento ricade in area SIC ZSC IT7222101 "Bosco la Difesa" in agro di Oratino. Quindi sul foglio 20 p.la 177: realizzazione barbecue in pietra, tavoli e panche in legno pannello tattile per diversamente abili

2.1.3. Interventi nel comune di Petrella Tifernina

Ripulitura e ripristino dell'area boscata circostante il rifugio Castel di Rocca e piccole opere in legno

Il ripristino e la ripulitura dell'area boscata adiacente il Rifugio Castel Di Rocca in agro di Petrella Tifernina (all'interno del bosco comunale), prevede una

conversione ad alto fusto del bosco attualmente governato a ceduo, per una superficie di circa 5.000 m².

Qui vi saranno installati bacheca informativa integrata e pannello tattile

Installazione di centri di informazione permanente (infopoint)

In progetto è stata prevista l'allestimento di un infopoint nell'abitato di Petrella Tifernina

Verranno sostituiti gli intonaci ammalorati, ripristino impianto elettrico, suppellettili e pc, portone di ingresso. All'ingresso dell'infopoint verrà installato un pannello tattile e rampa per abbattimento barriere architettoniche.

Lungo i percorsi verranno sistemate frecce segnaletiche in legno su palo di legno infisso terreno.

Il tutto così come indicato nel computo metrico e stima, planimetria e disegni.

fgl	particella	Sup. int. mq	intestati	ml interessati	Tipo intervento
23	162	2	Comune Petrella Tifernina		Bacheca + segnaletica
23	160	5000	Comune Petrella Tifernina		Ripulitura, area picnic + segnaletica + pannello tattile
11	889 sub 1 – cat C3	13/20	Comune Petrella Tifernina		Pannello

Solo i primi 2 interventi ricadono in area IT7222264 "Boschi di Castellino e Morrone" in agro di Petrella Tifernina. Quindi sul foglio 23 p.la 162 e 160: realizzazione barbecue in pietra, tavoli e panche in legno pannello informativo integrato, evoluzione ad alto fusto di circa 5.000 m² di ceduo matricinato.

3. DIMENSIONE E/O AMBITO DI RIFERIMENTO

Gli interventi riguardanti, comunque pensati e realizzabili su percorsi già esistenti, in pratica solo il loro ripristino, aree picnic e segnaletica/cartellonistica, determinano di fatto un impatto territoriale nullo, se non migliorativo, ovvero risultano interventi atti a migliorare la fruibilità turistica del territorio e conformi ai piani di gestione e misure di conservazione dei SIC.

In merito ai particolari di intervento e alla localizzazione puntuale si veda cartografia, particolari e documentazione fotografica allegati.

4. COMPLEMENTARIETA CON ALTRI PIANI E/O PROGETTI

Da un'attenta analisi condotta, all'interno e in prossimità dei 3 Siti di Interesse Comunitario/Zone di Protezione Speciale oggetto di intervento), al momento non esistono altri progetti/piani/programmi proposti o in corso che possono determinare, congiuntamente a quello in esame, un effetto sommatorio con incidenza significativa sui SIC stessi. In particolare dalla consultazione del sito internet ufficiale della Regione Molise, relativo all'elenco delle valutazioni d'incidenza per l'anno 2021 e precedenti, (comma 2 e 3, art. 15, della Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 486 dell'11 maggio 2009), non risultano presenti piani o interventi che potrebbero avere effetti di cumulo con il piano o intervento da sottoporre alla valutazione d'incidenza, oggetto del presente studio.

Gli interventi previsti, si integrano con piccole infrastrutture già realizzate, nell'area oggetto di intervento, legate alla valorizzazione del turismo, delle produzioni agricole e altre infrastrutture che prevedono, tra l'altro, la valorizzazione e lo sviluppo socio-economico, dell'area del medio alto Biferno.

5. USO DELLE RISORSE NATURALI

Per la natura stessa degli interventi (pulizia strade, realizzazione aree picnic con punti fuoco, segnaletica e cartellonistica) le operazioni da effettuare si identificano nella "Gestione Sostenibile delle Risorse Ambientali e Territoriali".

L'azione non comporta modificazioni della morfologia dell'area di intervento e tantomeno sono tali da non modificare l'assetto geomorfologico in quanto gli sbancamenti necessari a realizzare le parti d'opera verranno successivamente mitigati e risistemati a perfetta regola d'arte, anche mediante opere di ingegneria naturalistica.

Non sono previste modificazioni a carico della vegetazione. Non si determinano modificazioni, anzi miglioramenti, della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico.

Per le sue caratteristiche architettoniche, tipologiche e dimensionali, l'intervento non va a modificare i caratteri strutturali del territorio e non determina interferenze con l'area e gli altri elementi del sistema naturalistico e paesaggistico.

Di conseguenza, l'intervento, non si andrà ad incidere negativamente sulle altre risorse naturali.

5.1 Interferenze sulle componenti biotiche e abiotiche

Le probabili interferenze che possono manifestarsi sulle componenti biotiche ed abiotiche sono le seguenti:

- Componenti biotiche: riguardano la pulizia del sentiero in agro di Busso per una lunghezza di ml 750 (habitat 91M0); area picnic in agro di Busso sul Monte Vairano (area di pertinenza casa del Guardiano) per una superficie di mq. 600 (habitat 91M0); area picnic in agro di Oratino presso chiesetta del Gioco (fuori habitat); pulizia sottobosco e avviamento ad alto fusto di una superficie di mq. 5.000, con inserimento area picnic, in agro di Petrella Tifernina, nel bosco Castel di Rocca (habitat 91M0). Per tali interventi le specie arbustive principali che verranno eliminate sono: *Robus ulmifolius*, *Crataegus monogyna*.

Pertanto, sugli habitat, le probabili interferenze prodotte saranno nulle. Altrettanto dicasi per quanto riguarda la fauna, quindi non si produrranno significative incidenze.

Per quanto riguarda gli uccelli elencati nell'Allegato 1 della Direttiva 79/409 CEE (scheda 3.2 a Rete Natura 2000) non si prevedono interferenze negative in quanto le attività previste non incidono sull'ecologia delle specie censite. Per quanto riguarda gli aspetti faunistici, non si rilevano interferenze tali da pregiudicare l'ecologia delle specie ornitologiche censite, poiché l'area di intervento non rientra in maniera assoluta tra i luoghi di riproduzione e di svezamento.

- Componenti abiotiche: La natura del suolo, proprio per la tipologia dei lavori, non subirà nessuna interferenza negativa sull'integrità dei siti

Riepilogando, le probabili interferenze prodotte dai lavori nell'arco del breve periodo di intervento possono essere così schematicamente riassunte:

COMPONENTI	INTERFERENZE			
	NULLE	BASSE	MEDIE	ALTE
Invertebrati	X			
Pesci	X			
Anfibi	X			
Rettili	X			
Uccelli	X			
Mammiferi	X			
Vegetazione	X			
Suolo	X			
Acqua	X			

6. PRODUZIONE DI RIFIUTI

Per quanto riguarda la produzione di rifiuti può ritenersi collegata all'accumulo temporaneo di materiale di risulta che vengono ad originarsi durante la fase di realizzazione dell'opera e che andranno successivamente risistemati al termine del compimento dell'intervento.

Durante la fase di cantiere la produzione di rifiuti è legata alla produzione limitatissima di materiali da scavo nelle aree picnic. Le modestissime quantità di scotico di terreno per la realizzazione di punti fuoco, verranno risistemati, livellati e pareggiati nell'area stessa di intervento. L'eventuale smaltimento di materiali quali calcinacci, pezzi di tavole, imballaggi ecc., verranno conferiti nella discarica più vicina e smaltiti nel rispetto delle vigenti normative.

7. INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI

In considerazione delle attività pianificate (meglio esplicitate al punto precedente), SI ESCLUDE LA PERDITA DI HABITAT in quanto interventi di modestissima entità.

Fase di cantiere

Possibili fonti di inquinamento e interferenze possono verificarsi durante la fase di cantiere. Nello specifico, durante la fase di scavo e di posa in opera di barbecue è possibile la diffusione, per cause accidentali, degli inquinanti nella componente suolo quali oli, carburanti, malte, ecc. Dalla relazione tecnico-illustrativa emerge che i movimenti terra saranno relegati al solo scavo per la sistemazione della base di appoggio dei barbecue, che comporteranno emissioni di inquinanti in atmosfera rilasciati dai mezzi meccanici impiegati (ad esempio NOX, PM10, CO, SO₂) e di polveri.

Durante la fase di cantiere l'impatto sulla componente rumore è generato dall'utilizzo e dal movimento dei mezzi necessari per i lavori in progetto. Non si prevede l'utilizzo di fonti sonore impattanti.

Fase di esercizio

Non si prevedono forme di disturbo

- *Perdita di aree di Habitat;*

L'intervento non comporta alcuna perdita di habitat, al contrario può intendersi un intervento conservativo.

- *Frammentazione dell'habitat preesistente;*

Per quanto concerne il rischio di frammentazione temporale o permanente dell'habitat preesistente, e/o la perdita di continuità spaziale e/o connettività con altri siti contigui e/o adiacenti a seguito dell'intervento, lo stesso si può escludere, in quanto la natura dell'intervento proposto non comporta creazione di alcuna barriera fisica e/o interruzione spaziale del territorio, il quale resta dinamicamente fruibile ed accessibile a tutte le componenti floristiche e faunistiche potenzialmente in grado di colonizzarlo.

- *Innesco di situazioni oggettive di perturbazione agli equilibri biocenotici presenti;*

Con riferimento alla possibilità che l'intervento in oggetto possa innescare situazioni oggettive di perturbazione agli equilibri biocenotici presenti, si sottolinea che l'attività antropica di che trattasi **non è in grado di alimentare detrattori ambientali significativi**. Per quanto detto, **si esclude una incidenza negativa stabile a regime**.

Creazione di cambiamenti significativi degli elementi di carattere naturalistico, sia qualitativi sia quantitativi.

In ordine alla possibilità che la realizzazione delle opere in oggetto possa creare cambiamenti significativi degli elementi di carattere naturalistico (qualità dell'acqua e dell'aria, sviluppo e tipologia delle associazioni vegetali presenti, presenza e sviluppo delle specie zoologiche, ecc), sia qualitativi sia quantitativi, si può ritenere che per essi sia **da escludere una incidenza negativa stabile a regime.**

8. RISCHIO DI INCIDENTI

Fase di cantiere

Durante la fase di cantiere il rischio di incidenti può riguardare il malfunzionamento di macchinari o attrezzature impiegate ma anche la componente di errore umano. Le conseguenze possono essere danni fisici ai lavoratori, sversamenti accidentali di olii, carburanti o altre sostanze che possono interferire sulla componente suolo ed acqua, incremento delle emissioni dovute al malfunzionamento dei macchinari, pericoli di incendi. Lo sversamento accidentale di oli e altre sostanze inquinanti potrebbe avere effetti negativi sulla componente idrica, diminuendo la qualità dell'habitat. Tuttavia le possibili conseguenze sono da considerarsi temporanee e limitate nello spazio e non interessata da alcun habitat.

Il pericolo di incendio potrebbe avere effetti negativi sulla componente vegetazionale ed in particolare per gli habitat forestali e i boschi in generale.

Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio dell'opera, non vi sono possibili malfunzionamenti che potrebbero portare a qualsivoglia forma di inquinamento ambientale.

In merito al rischio incendi, la realizzazione dell'intervento porta ad avere un maggiore controllo del rischio stesso, essendo le aree adiacenti più facilmente e agevolmente raggiungibili.

9. DESCRIZIONE AMBIENTE NATURALE DIRETTAMENTE INTERESSATO

9.1 SIC IT 7222101 Bosco La Difesa

Il paesaggio vegetale dell'area "Difesa Vecchia" è molto variegato ed è caratterizzato principalmente da querceti misti a latifoglie decidue dei generi *Quercus*, *Fraxinus*, *Castana*, *Ostrya*, *Ulmus*, *Tilia*. Si tratta di una vegetazione di ambiente mediamente temperato, anche se non mite, che si sviluppa su suoli marnosi o argillosi, caratterizzato da valori estivi di intensa luminosità, elevate temperature e abbondanti precipitazioni con una sufficiente disponibilità di acqua per l'intero arco dell'anno tranne che per i mesi di luglio e agosto. Le specie dominanti sono *Quercus cerris* e *Quercus pubescens*, molto diffuse sui suoli profondi, tendenzialmente freschi e argillosi. Lungo i versanti poco acclivi su substrati marnoso-arenacei si sviluppano i querceti a cerro e farnetto. Questa è una quercia rinvenibile solo nell'Italia centro-meridionale e in Molise si trova nelle aree con clima continentale e con caratteri di submediterraneità e caratteristiche termiche e pluviometriche simili a quelle delle aree a cerro, con il quale si trova sempre in consociazione.

Comune	Superficie Comunale (ha)	Sup.tot. boschi (ha)	Sup. bosco pubblico	Sup. bosco privato
Oratino	1.796	457,20	169,72	287,48
Comune		Coefficiente di boscosità %		
Oratino		25,45		

Tab.1 Dati riassuntivi delle superfici boschive presenti nel comune di Oratino

9.1.1. Caratteristiche generali del sito

Rimane da sottolineare come le tipologie CORINE *Land Cover* territori modellati artificialmente e territori agricoli coprano il 25% del SIC

Tab. 1 - Coperture delle tipologie di uso del suolo al III livello CORINE *Land Cover*.

CLC_III	COP. (ha)	COP. (%)
111 Zone residenziali a tessuto continuo	9,7	2,11
112 Zone residenziali a tessuto discontinuo	0,7	0,15
122 Reti stradali, ferrovie e infrastrutture tecniche	5,0	1,09
142 Aree ricreative e sportive	0,1	0,03
211 Seminativi in aree non irrigue	58,8	12,86

221	Vigneti	2,1	0,44
223	Oliveti	5,9	1,30
231	Prati stabili (foraggiere permanenti)	9,4	2,06
242	Sistemi colturali e particellari complessi	24,2	5,30
311	Boschi di latifoglie	233,4	51,01
312	Boschi di conifere	2,3	0,50
321	Aree a pascolo naturale e praterie	42,5	9,28
322	Brughiere e cespuglieti	61,0	13,34
332	Rocce nude, falesie, rupi e affioramenti	2,3	0,51
333	Aree con vegetazione rada	0,2	0,03
Superficie totale		457,6	

AGGIORNAMENTO DELLA SCHEDA NATURA 2000

Dati originali

CODICE	% COPERTURA	RAPPRESENTATIVITÀ	SUP. RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
6110	10	A	C	A	A
6210	55	A	C	B	B
91H0	35	B	B	B	B

Proposte di modifica ai dati della scheda Natura 2000

CODICE	% COPERTURA	RAPPRESENTATIVITÀ	SUP. RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
6110	0,5	C	C	C	C
6210	7	C	C	C	C
91AA	31	B	C	C	C
91M0	7,5	B	B	B	B

Viene confermata la presenza dell'habitat 6110* (Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alyso-Sedion albi*) in prossimità di un piccolo affioramento roccioso proprio sotto la cittadina di Oratino.

L'habitat 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)) sembra essere presente, nella sua accezione non prioritaria, in forma discontinua ed impoverita, a margine di coltivi ed ex coltivi.

Viene riconosciuto l'habitat 91AA (Boschi di *Quercus pubescens*), che sostituisce l'habitat 91H0, che è rappresentato da un bosco di *Quercus pubescens* s.l. e *Carpinus orientalis* in condizioni medio-buone e per ampie estensioni. La compagine arbustiva,

rappresentata da *Emerus majus* Mill. s.l. (= *Coronilla emerus* L. subsp. *emerus*), *Pistacia terebinthus* L. subsp. *terebinthus*, *Viburnum tinus* L. subsp. *tinus* e *Ruscus aculeatus* L. mostra una chiara impronta termofila. Lo stato di conservazione rivela che è presente un'intensa attività di ceduzione che ha interessato, e sembra tuttora interessare, buona parte del sito.

Viene inoltre segnalato l'habitat 91M0, rappresentato dai querceti a dominanza di cerro su pendii collinari poco acclivi.

Tab. 2 – Coperture in ettari e in percentuale dei poligoni che contengono habitat.

Habitat	COP. (ha)	COP. (%)
6110	2,33	0,51
6210	32,32	7,06
91M0	38,82	8,48
91AA	140,83	30,77
Totale	214,3	46,82

Specie guida per l'identificazione degli habitat

Codice	Specie guida	Sintaxa di riferimento
6110	<i>Sedum sp.pl.</i>	<i>Alyso alyssoidis-Sedion albi</i> Oberd. et Th. Müll. 1961
6210	<i>Bromus erectus</i> Huds. s.l., <i>Phleum ambiguum</i>	<i>Phleo ambigui-Bromion erecti</i> Biondi e Blasi ex Biondi, Ballelli, Allegrezza et Zuccarello 1995
91AA	<i>Quercus pubescens</i> Willd. s.l., <i>Carpinus orientalis</i> Mill. subsp. <i>orientalis</i>	<i>Roso sempervirentis-Quercetum pubescentis</i> Biondi 1986
91M0	<i>Quercus cerris</i> L., <i>Daphne laureola</i> L.	<i>Daphno laureolae-Quercetum cerridis</i> Taffetani & Biondi 1995

Dati a sostegno dell'interpretazione degli habitat

Habitat	Rilievo fitosociologico	Foto	Lista floristica
6110			Sì
6210			Sì
91AA	Sì		
91M0	Sì		

Piante elencate nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Nessuna.

Lista delle specie importanti di Flora presenti nella scheda Natura 2000 e confermate (sono segnalate con un asterisco le specie che si possono aggiungere nel campo 3.3 del formulario standard Natura 2000)

Acer opalus Mill. subsp. *obtusatum* Walldst.& Kit. ex Willd.) (= *Acer neapolitanum* Ten.)

Aurinia saxatilis (L.) Desv. subsp. *megalocarpa* (Hauskn.) T.R. Dudley (= *Alyssum saxatile* L.)

Colchicum bivonae Guss.

Dianthus sylvestris Wulfen subsp. *longicaulis* (Ten.) Greuter & Burdet (= *Dianthus longicaulis* Ten.)

Ferula glauca L.

Lavatera thuringiaca L. s.l.

Ptilostemon strictus (Ten.) Greuter

Sempervivum tectorum L.

Sternbergia lutea (L.) Ker. Gawl. ex Spreng.

Teucrium siculum Raf.) Guss. s.l.

PROPOSTE DI CONSERVAZIONE

L'habitat 6110, localizzato in ambito rupestre, in prossimità di un impianto sportivo abbandonato, andrebbe comunque salvaguardato per la sua posizione in zona periurbana.

L'habitat 6210 non riesce ad esprimersi in maniera soddisfacente in quanto limitato ad aree di piccole dimensioni a margine dei coltivi. Perdurando tali condizioni, difficilmente tale habitat riuscirà a raggiungere una concreta maturità cenologica.

I boschi di roverella sembrano contenere tutte le potenzialità per una piena espressione cenologica e strutturale, che però si realizzerà solo quando la pressione dovuta al taglio sarà in qualche modo diminuita.

FAUNA VERTEBRATA

Dati originali

Uccelli elencati nell' Allegato 1 della Direttiva 79/409 CEE (scheda 3.2 a Rete Natura 2000) * specie prioritarie		
Nome	Popolazione	Valutazione Sito

Codice		Riprod	Migratoria			Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
			Riprod	Svern.	Stazionario				
A072	<i>Pernis apivorus</i>				P				
A074	<i>Milvus milvus</i>				P				
A082	<i>Circus cyaneus</i>				P				
A101	<i>Falco biarmicus</i> *			P					
A224	<i>Caprimulgus eropaeus</i>		P						
A246	<i>Lullula arborea</i>	P							
A338	<i>Lanius collurio</i>		P						
A379	<i>Emberiza hortulana</i>		P						

Invertebrati elencati nell'Allegato 2 della Direttiva 92/43 CEE (scheda 3.2 f Rete Natura 2000) * specie prioritarie									
Codice	Nome	Popolazione			Valutazione Sito				
		Riprod	Migratoria		Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale	
			Riprod	Svern.	Stazionario				
1074	<i>Eriogaster catax</i>	P				D			
1078	<i>Callimorpha quadripunctaria</i> *	P				D			

Aggiornamento della scheda Natura 2000

Uccelli elencati nell'Allegato 1 della Direttiva 79/409 CEE (scheda 3.2 a Rete Natura 2000) * specie prioritarie			
Codice	Nome	Popolazione	Valutazione Sito

		Riprod	Migratoria			Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
			Riprod	Svern.	Stazionario				
A072	<i>Pernis apivorus</i>				P				

A07 4	<i>Milvus milvus</i>				P				
A08 2	<i>Circus cyaneus</i>				P				
A10 1	<i>Falco biarmicus*</i>			P					
A10 3	<i>Falco peregrinus</i>	P							
A22 4	<i>Caprimulgus europaeus</i>		P						
A24 6	<i>Lullula arborea</i>	P							
A33 8	<i>Lanius collurio</i>		P						
A37 9	<i>Emberiza hortulana</i>				P				

Status di tutela

CLASS	ORD	SPECNAME	Allegato I	ANNEX_II	ANNEX IV	IUCN	BERNA	BONN Ap.2	LISTA ROSSA NAZIONALE
ART		<i>Callimorpha quadripunctaria</i>		Y					
ART		<i>Eriogaster catax</i>		Y					
AV	ST	<i>Strix aluco</i>					X		
AV	PA	<i>Emberiza hortulana</i>	Y				X		LR-A5,D1
AV	PA	<i>Lanius collurio</i>	Y				X		
AV	PA	<i>Lullula arborea</i>	Y						
AV	PA	<i>Sylvia communis</i>					X		
AV	FA	<i>Buteo buteo</i>						X	
AV	AC	<i>Circus cyaneus</i>	Y					X	EX-A2,B7,C1
AV	FA	<i>Falco biarmicus</i>	Y				X	X	EN-A2,A3,B3,B7,C1
AV	FA	<i>Falco peregrinus</i>	Y				X	X	VU-A2,A3,B3,B7
AV	FA	<i>Falco tinnunculus</i>					X	X	
AV	AC	<i>Milvus milvus</i>	Y			NT		X	EN-A2,A4,B2,B7
AV	AC	<i>Pernis apivorus</i>	Y					X	VU-A2,A4,B2,B7
AV	CA	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Y				X		LR-A4,A5

Distribuzione potenziale

Di seguito sono riportate le carte relative alle aree idonee per le specie di direttiva *Falco peregrinus* *Caprimulgus europaeus*, *Lullula arborea* e *Lanius collurio*.

Sono state considerate quattro classi d'idoneità (non idoneo, bassa, media, alta) in relazione alla tipologia di uso del suolo e/o habitat (*sensu* Direttiva), secondo quanto riportato in tabella

delle idoneità presente nella relazione finale.

Ogni carta è accompagnata da una tabella in cui sono riportate l'estensione (in ettari) della categoria d'idoneità (CA) e la relativa percentuale in rapporto all'estensione totale del sito (PERCENT).

* Rappresentatività: A) Eccellente B) Buona

** Superficie Relativa : C) ha una percentuale compresa tra lo 0% ed il 2% della popolazione nazionale (C)

*** Grado di Conservazione: A) Eccellente B) Buona C) Scarsa

**** Valutazione Globale: A) Eccellente B) Buona

(U = Uccelli, M = Mammiferi, A = Anfibi, R = Rettili, P = Pesci, I = Invertebrati, V = Vegetali)

9.2 SIC IT 7222264 Boschi di Castellino e Morrone

<i>Codice Bioitaly del Sito</i>	IT7222264
<i>Regione Bio-geografica</i>	MEDITERRANEA
<i>Tipo sito</i>	SIC - tipo B (Sito designato senza relazioni con altri siti di Natura 2000 (pSIC o ZPS))
<i>Superficie</i>	2.761,00 ettari
<i>Altitudine media</i>	
<i>Posizione</i>	Longitudine E ; Latitudine N

9.2.1. Caratteristiche generali del sito

Il SIC è ubicato nella provincia di Campobasso nei comuni di Campolieto, Castellino del Biferno, Matrice, Montagano, Morrone del Sannio, Petrella Tifernina, occupa una superficie di circa 2.761 ha e si sviluppa prevalentemente tra i 400 e i 900 metri s.l.m.

Il substrato pedogenetico è costituito prevalentemente da Sabbie e arenarie e calcareniti e calcari. Secondariamente da alternanza di brecciole calcaree, biocalcareni e calcilutiti. La fisiografia è caratterizzata da versanti a pendenza da moderata a forte.

Tab. 1 - Coperture delle tipologie di uso del suolo: CORINE *Land Cover*.

CLC_III	COP. (ha)	COP. (%)
112 Zone residenziali a tessuto discontinuo		0,2
211 Seminativi in aree non irrigue		26,0
222 Frutteti e frutti minori		1,0
223 Oliveti		0,3
231 Prati stabili (foraggere permanenti)		4,0
241 Colture temporanee associate a colture permanenti		0,1
242 Sistemi colturali e particellari complessi		0,2
311 Boschi di latifoglie		65
312 Boschi di conifere		1,0
321 Aree a pascolo naturale e praterie		1,1
322 Brughiere e cespuglieti		1,0
333 Aree con vegetazione rada		0,1
512 Bacini d'acqua		0,01
Superficie totale	2761	100

Le

superfici agricole rappresentano circa il 31% della superficie del sito.

9.2.2. Quadro valutativo

Habitat e Specie presenti nel Sito

Habitat / Specie presenti nel Sito		
Gruppo	Nome	Prioritario / Non Prioritario
Anfibi	1205 - <i>Hyla meridionalis</i> (Boettger, 1874)	Non Prioritario
	2361 - <i>Bufo bufo</i> (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
Habitat	3280 - Fiumi mediterranei a flusso permanente con il PaspaloAgrostidion e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i>	Non Prioritario

	6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)	Prioritario
	91AA - Boschi orientali di quercia bianca	Prioritario
	91M0 - Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile	Non Prioritario
Invertebrati	1088 - <i>Cerambyx cerdo</i> (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
	6199 - <i>Euplagia quadripunctaria</i> * (Poda, 1761)	Prioritario
	1309 - <i>Pipistrellus pipistrellus</i> (Schreber, 1774)	Non Prioritario
	1317 - <i>Pipistrellus nathusii</i> (Keyserling & Blasius, 1839)	Non Prioritario
	1341 - <i>Muscardinus avellanarius</i> (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
	1352 - <i>Canis lupus</i> * (Linnaeus, 1758)	Prioritario
	1358 - <i>Mustela putorius</i> (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
	2016 - <i>Pipistrellus kuhlii</i> (Kuhl, 1817)	Non Prioritario
	2590 - <i>Erinaceus europaeus</i> (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
	2591 - <i>Crocidura leucodon</i> (Hermann, 1780)	Non Prioritario
	2603 - <i>Suncus etruscus</i> (Savi, 1822)	Non Prioritario
Mammiferi	2615 - <i>Eliomys quercinus</i> (Linnaeus, 1766)	Non Prioritario
	2630 - <i>Martes foina</i> (Erxleben, 1777)	Non Prioritario
	2631 - <i>Meles meles</i> (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
	2634 - <i>Mustela nivalis</i> (Linnaeus, 1766)	Non Prioritario
	5009 - <i>Pipistrellus pygmaeus</i> (Leach, 1825)	Non Prioritario
	5365 - <i>Hypsugo savii</i> (Bonaparte, 1837)	Non Prioritario
	5852 - <i>Sorex samniticus</i> (Altobello, 1926)	Non Prioritario
	5861 - <i>Sus scrofa</i> (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
	5968 - <i>Myoxus glis</i> (Linnaeus, 1766)	Non Prioritario
Pesci	1120 - <i>Alburnus albidus</i> (Costa, 1838)	Non Prioritario
Rettili	1279 - <i>Elaphe quatuorlineata</i> (Lacépède, 1789)	Non Prioritario
	1281 - <i>Elaphe longissima</i> (Laurenti, 1768)	Non Prioritario

	1284 - Coluber viridiflavus (Lacépède, 1789)	Non Prioritario
Uccelli	A072 - Pernis apivorus (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
	A073 - Milvus migrans (Boddaert, 1783)	Non Prioritario
	A074 - Milvus milvus (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
	A080 - Circaetus gallicus (Gmelin, 1788)	Non Prioritario
	A081 - Circus aeruginosus (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
	A082 - Circus cyaneus (Linnaeus, 1766)	Non Prioritario
	A084 - Circus pygargus (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
	A098 - Falco columbarius (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
	A101 - Falco biarmicus (Temminck, 1825)	Non Prioritario
	A103 - Falco peregrinus (Tunstall, 1771)	Non Prioritario
	A224 - Caprimulgus europaeus (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
Habitat / Specie presenti nel Sito		
Gruppo	Nome	Prioritario / Non Prioritario
	A237 - Dendrocopus major (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
	A246 - Lullula arborea (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
	A255 - Anthus campestris (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
	A321 - Ficedula albicollis (Temminck, 1815)	Non Prioritario
	A338 - Lanius collurio (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario

9.3 SIC IT 7222295 Monte Vairano

Il SIC ha una forte connotazione forestale in quanto la maggior parte dell'area, pari all'84,8%, è ricoperto dalla categoria CORINE *Land Cover* 3112 corrispondente ai "Boschi a prevalenza di querce caducifoglie". Tali foreste, presenti in un unico poligono, appaiono interrotte, nella parte orientale del SIC, dal complesso ospedaliero e da alcuni insediamenti

abitativi (categoria CORINE *Land Cover* 112), che interessano complessivamente il 2,8% del territorio. Scarsamente rappresentate rispettivamente con il 3,4 ed il 2,4% sono i “Boschi misti di conifere e latifoglie” (categoria 313) e le aree agricole. Le altre classi di uso del suolo mostrano una copertura irrisoria.

Tab. 1 - Coperture delle tipologie di uso del suolo al III livello CORINE *Land Cover*.

CLC_III		COP. (ha)	COP. (%)
112	Zone residenziali a tessuto discontinuo	19,6	2,8
121	Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati	0,2	0,0
122	Reti stradali, ferrovie e infrastrutture tecniche	1,8	0,3
142	Aree ricreative e sportive	2,0	0,3
211	Seminativi in aree non irrigue	16,8	2,4
221	Vigneti	0,8	0,1
222	Frutteti e frutti minori	2,0	0,3
231	Prati stabili (foraggiere permanenti)	1,4	0,2
311	Boschi di latifoglie	5,6	0,8
3112	Boschi di latifoglie (3112 - Boschi a prevalenza di querce caducifoglie)	584,1	84,8
312	Boschi di conifere	5,1	0,7
3121	Boschi di conifere (3121 - Boschi a prevalenza di pini mediterranei e cipressete)	3,4	0,5
313	Boschi misti di conifere e latifoglie	23,7	3,4
321	Aree a pascolo naturale e praterie	16,0	2,3
322	Brughiere e cespuglieti	2,1	0,3
324	Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	3,7	0,5
332	Rocce nude, falesie, rupi e affioramenti	0,1	0,0
512	Bacini d'acqua	0,6	0,1
Superficie totale		689,1	

AGGIORNAMENTO DELLA SCHEDA NATURA 2000

Dati originali

CODICE	% COPERTURA	RAPPRESENTATIVITÀ	SUP. RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
6110	5	A	C	A	A
6210	65	A	C	B	B
91H0	20	B	B	B	B
9210	5	A	C	B	A

Proposte di modifica ai dati della scheda Natura 2000

CODICE	% COPERTURA	RAPPRESENTATIVITÀ	SUP. RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
6210	3	B	C	B	B
6220	0.01*	C	C	B	B
91M0	86	A	A	B	A

*stimata, vedi tabella

Specie guida per l'identificazione degli habitat

Habitat	Specie guida utilizzate	Syntaxa di riferimento
6210	<i>Brachypodium rupestre</i> (Host) Roem. & Schult., <i>Dactylis glomerata</i> L., <i>Bromus erectus</i> Huds. s.l., <i>Phleum hirsutum</i> Honck. subsp. <i>ambiguum</i> (Ten.) Tzvelev (= <i>Phleum ambiguum</i> Ten.), <i>Festuca circummediterranea</i> Patzke, <i>Eryngium campestre</i> L., <i>Trifolium campestre</i> Schreb., <i>T. pratense</i> L. s.l.	<i>Phleo-Bromion erecti</i> Biondi e Blasi ex Biondi, Ballelli, Allegrezza et Zuccarello 1995
6220	<i>Trifolium scabrum</i> L. subsp. <i>scabrum</i> , <i>Hypochaeris achyrophorus</i> L. (= <i>Hypochoeris achyrophorus</i> L.), <i>Trachynia distachya</i> (L.) Link (= <i>Brachypodium distachyum</i> (L.) Beauv.), <i>Fumana procumbens</i> (Dunal) Gren. & Godr., <i>Teucrium polium</i> L. subsp. <i>polium</i> , <i>Helichrysum italicum</i> (Roth) G. Don s.l.	<i>Trifolio scabri-Hypochoeridetum achyrophori</i> Lapraz 1982
91M0	<i>Quercus cerris</i> L., <i>Q. pubescens</i> Willd. s.l., <i>Q. frainetto</i> Ten., <i>Carpinus orientalis</i> Mill. subsp. <i>orientalis</i> , <i>Genista tinctoria</i> L., <i>Emerus majus</i> Mill. s.l. (= <i>Coronilla emerus</i> L. subsp. <i>emerus</i>), <i>Sorbus domestica</i> L., <i>S. torminalis</i> (L.) Crantz., <i>Asparagus acutifolius</i> L., <i>Clematis flammula</i> L., <i>Echinops ritro</i> L. subsp. <i>siculus</i> (Strobl) Greuter, <i>Teucrium siculum</i> (Raf.) Guss. subsp. <i>siculum</i>	<i>Echinopo siculi-Quercetum frainetto</i> Blasi e Paura 1993, <i>Daphno laureolae-Quercetum cerridis</i> Taffetani & Biondi 1995

Dati a sostegno dell'interpretazione degli habitat

Habitat	Rilievo fitosociologico	Foto	Lista floristica
6210	Sì		Sì
6220		Sì	Sì
91M0	Sì	Sì	Sì

Piante elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Nessuna.

10. SCHEDE DI AZIONE ED EVENTUALI PRESCRIZIONI DA ADOTTARE

Nel caso specifico per garantire una gestione mirata alla tutela e alla conservazione delle risorse ambientali presenti nei predetti siti Natura 2000, si è fatto riferimento:

- alle schede di azione delle Piano di Gestione e misure di conservazione;
- ai reali contaminati ambientali e loro ricaduta sugli habitat

11. SCHEDE DI AZIONE ED EVENTUALI PRESCRIZIONI DA ADOTTARE

Le interferenze sulle componenti abiotiche si possono considerare del tutto inesistenti.

Tantomeno vi saranno versamenti di sostanze nocive o altri fattori che possano interferire con la componente abiotica.

Si può desumere quindi che l'attività prevista, non interferisce con il contesto naturale esterno, non altera la morfologia complessiva del paesaggio, non produce dissesti idrogeologici e/o inquinamenti sui corpi idrici presenti. Non vi sono, inoltre, interruzioni di connessioni ecologiche, di spazi naturali, poiché l'intervento non contempla in alcun modo modificazioni degli habitat.

12. MISURE DI MITIGAZIONE

L'intervento progettuale in se non comporta alcuna interferenza sulle componenti biotiche e abiotiche dei tre Siti di Interesse comunitari.

La pulizia della vegetazione infestante lungo i sentieri può configurarsi, tra l'altro, un intervento di prevenzione incendi, così come la posa in opera di barbecue.

L'evoluzione ad alto fusto di circa 5.000 m² del bosco di Petrella Tifernina, rientra tra le incentivazioni previste dai Piani di Gestione e Misure di Conservazione dei SIC interessati

13. VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELLE INCIDENZE

DESCRIZIONE del PROGETTO

Dimensione dell'intervento	Gli eventuali contaminanti, considerate le esigue concentrazioni, possono interferire sulla normale evoluzione ecologica della componente biotica e abiotica. Come descritto nella presente relazione l'intervento persegue le misure di incentivazioni previste per la corretta gestione dei SIC
Indicazioni derivanti dagli strumenti di pianificazione	Strumenti di pianificazione: Nessuno.
Alterazioni sulle componenti ambientali derivanti dal progetto	L'intervento non influisce nella normale evoluzione ecologica della componente biotica e abiotica – nessun disturbo antropico.
Utilizzo delle risorse	Le risorse energetiche utilizzate saranno ben compensate dagli effetti benefici del processo
Produzione di emissioni e rifiuti	NESSUNA EMISSIONE A REGIME
Occupazione di spazi liberi	Non vi sarà occupazione di spazi liberi
Durata dell'attuazione dell'intervento	poliennale
Effetti combinati con altri derivati da diversi piani o progetti.	Non interferisce con altri piani o progetti.
progetto direttamente connesso o necessario alla gestione del sito	o Rientra nelle misure di incentivazioni

VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEGLI EFFETTI

Componenti abiotiche	Effetti dell'intervento
Atmosfera	L'intervento non modifica l'attuale qualità dell'aria
Suolo e sottosuolo	L'intervento non modifica l'attuale qualità del suolo e sottosuolo
Uso del suolo	Gli interventi non modificano l'uso del suolo.
Acque superficiali e sotterranee	Gli interventi migliorano l'attuale regimazione delle acque.
Componenti biotiche	Effetti dell'intervento
Flora	Gli interventi, come in precedenza esposto, non interessano la componente floristica dei SIC in questione
Fauna	Gli interventi, come in precedenza esposto, non interessano la componente faunistica dei SIC in questione
Connessione ecologica	L'intervento non comporta frammentazione ambientale tale da impedire lo spostamento della fauna nell'ambito di uno stesso habitat.
Ecosistema naturale	L'area interessata dall'intervento fa parte di un complesso molto più ampio individuato dalla rete ecologica Natura 2000. La tipologia dell'intervento, come già illustrato in precedenza, non comporta frammentazione tra gli ambienti naturali.
Paesaggio	Gli interventi, per la loro tipologia non comportano modificazioni al paesaggio esistente.

Le azioni contemplate durante le fasi di progettazione ed esecuzione dei lavori, degli interventi previsti dal progetto oggetto del presente Studio sono:

Fase progettuale

- Non applicabile

Fase esecutiva

- Non applicabile

CONCLUSIONI

Dall'analisi effettuata, le interferenze sulle componenti biotiche, non si ravvedono a livello degli habitat presenti.

Le caratteristiche ambientali di incidenza del progetto oggetto di valutazione, possono essere considerate **di livello trascurabile** sulla base della descrizione dei dati dimensionali, delle caratteristiche ambientali degli interventi previsti e della valutazione qualitativa e quantitativa degli impatti indotti dalla sua realizzazione.

Pertanto, oggettivamente, è altamente improbabile che possano verificarsi effetti significativi sui siti Natura 2000, il progetto può pertanto definirsi compatibile con le finalità conservative degli habitat prioritari e delle specie di interesse comunitario presenti. Di fatto **l'intervento non altera le connessioni e le strutture ecosistemiche e le interferenze che si possono manifestare a grande scala sugli habitat sono nulle**, in quanto il territorio circostante l'intervento, oltre ad essere molto esteso e fungere quindi da rifugio temporaneo per la fauna, conserverà in seguito alla realizzazione del progetto, un ottimo grado di naturalità.

Pertanto, **alla luce di quanto sopra descritto, si ritiene che l'incidenza delle opere e degli interventi da realizzarsi in agro di Oratino, Petrella Tifernina e Busso, ricadenti, rispettivamente, nella perimetrazione, dei SIC IT7222101 – it7222264 – it7222295, tenuto conto della finalità progettuale, della tipologia dei lavori, della tecnologia usata e dei risultati attesi è da considerarsi nulla per quanto attiene il rispetto del D.P.R. 120/2003 e la direttiva regionale n°486 del 11.05.09. È possibile, quindi, concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sul sito Natura 2000.**

Dott. for. Tonino ALBANESE



ALLEGATI

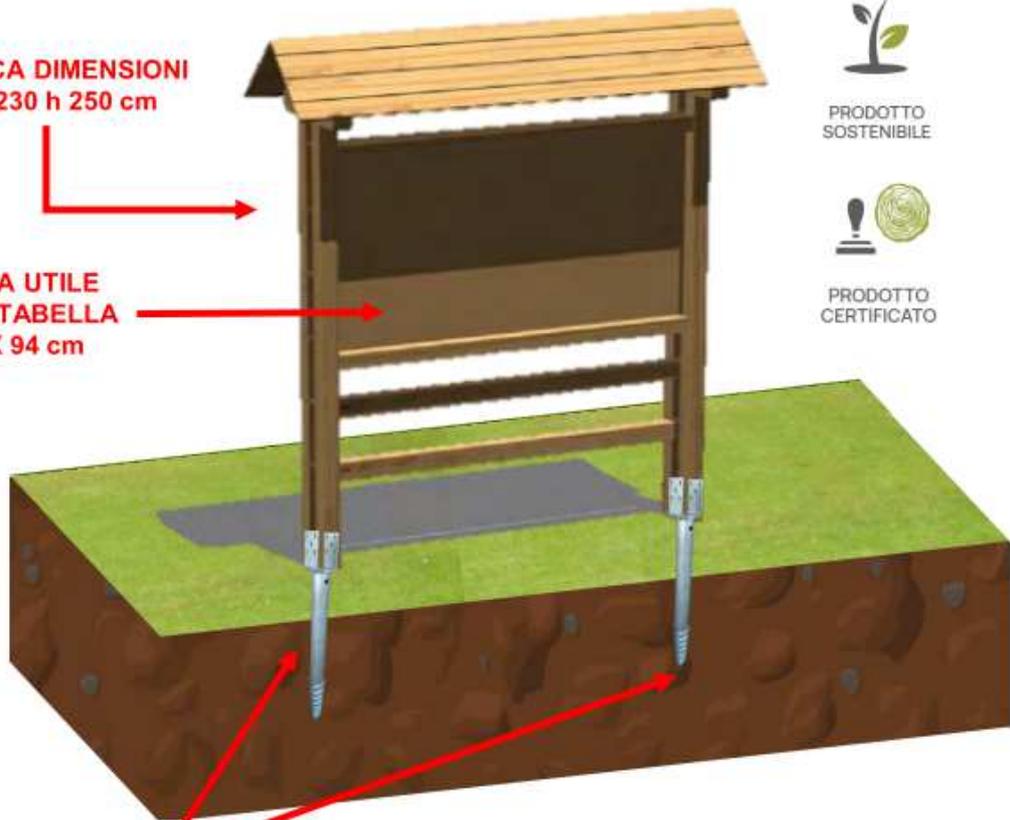
- Particolari di intervento
- Documentazione fotografica
- Cartografia

BACHECA MONOFACCIALE 67 X 230

SCHEMA 1

BACHECA DIMENSIONI
67 x 230 h 250 cm

**MISURA UTILE
DELLA TABELLA**
175 X 94 cm



PRODOTTO
SOSTENIBILE

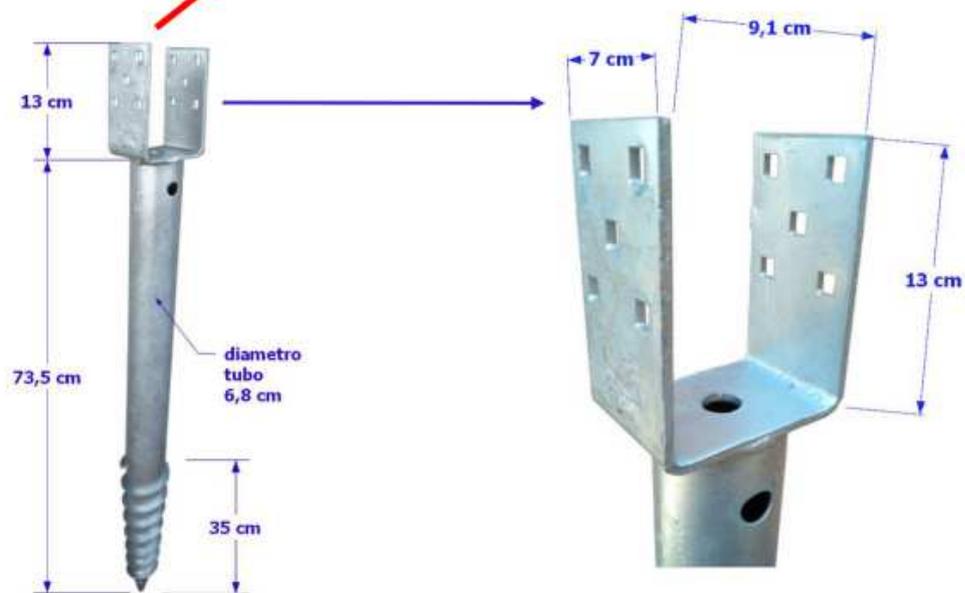
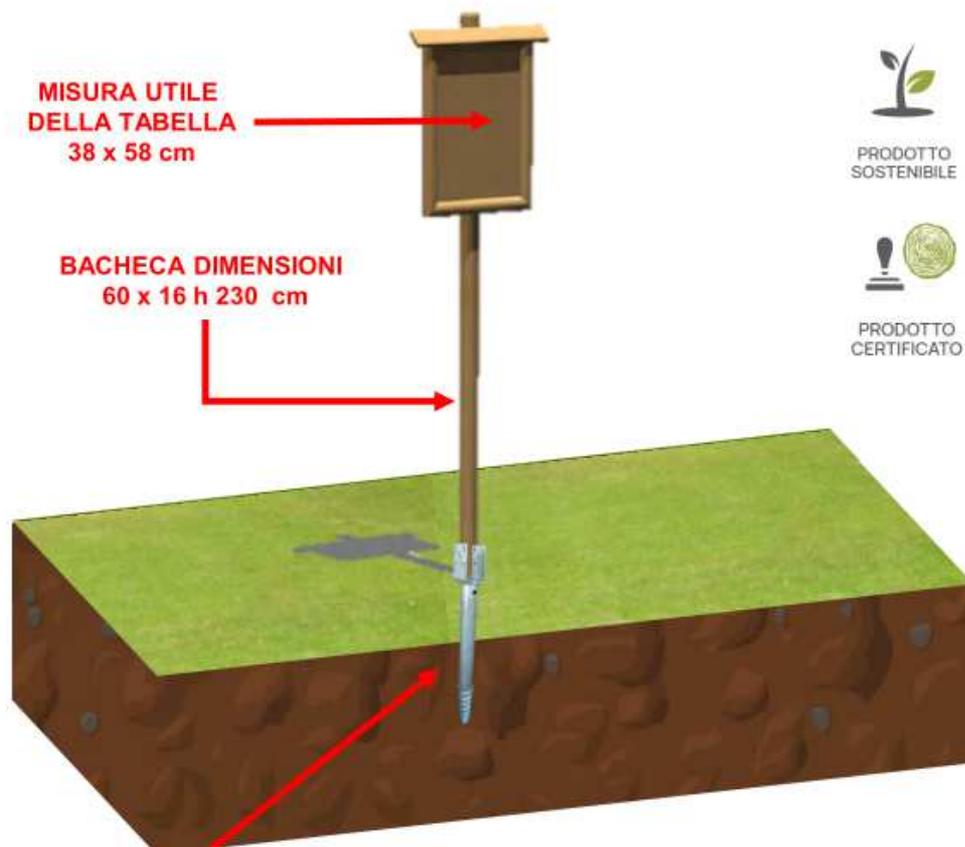


PRODOTTO
CERTIFICATO



BACHECA MONOFACCIALE 38 X 58

SCHEDA 2



TAVOLO PICNIC

SCHEDA 3



PRODOTTO SOSTENIBILE

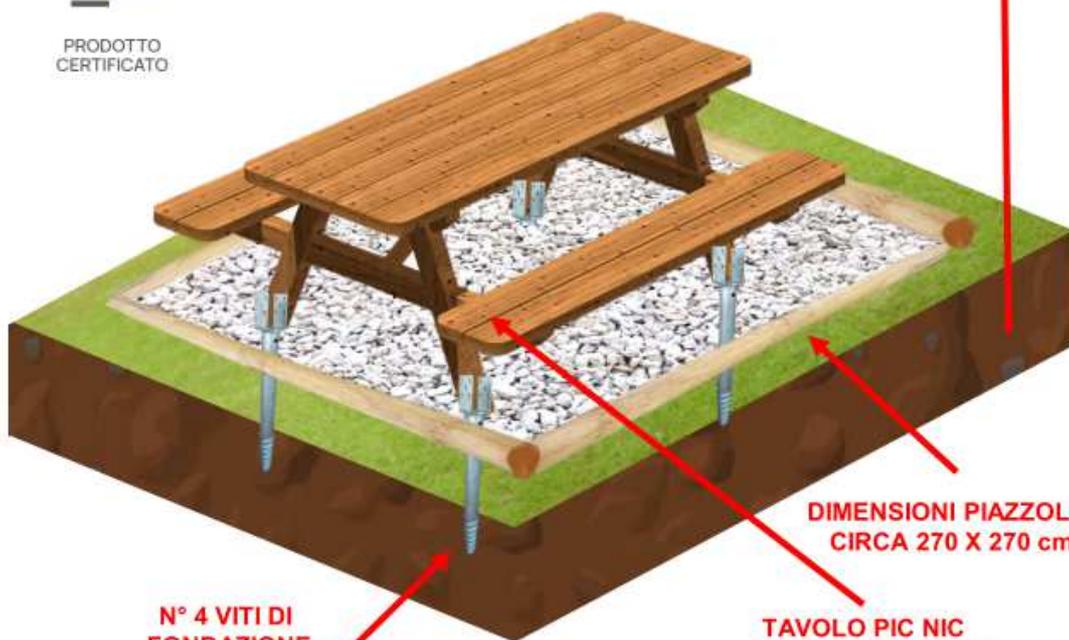
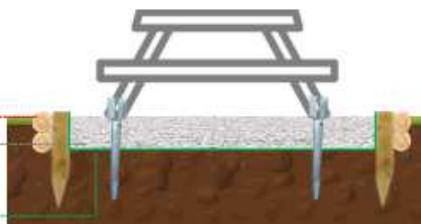


PRODOTTO CERTIFICATO

Palizzata contenitiva in legno di castagno (d=8-12 cm)

Inerti di pietra locale pezzatura da 0,5 a 3

Geotessuto antiradicante >105gr/mq



DIMENSIONI PIAZZOLA CIRCA 270 X 270 cm

N° 4 VITI DI FONDAZIONE

TAVOLO PIC NIC 190 x 160 h x 75 cm



PORTABICI 5 POSTI

SCHEMA 4

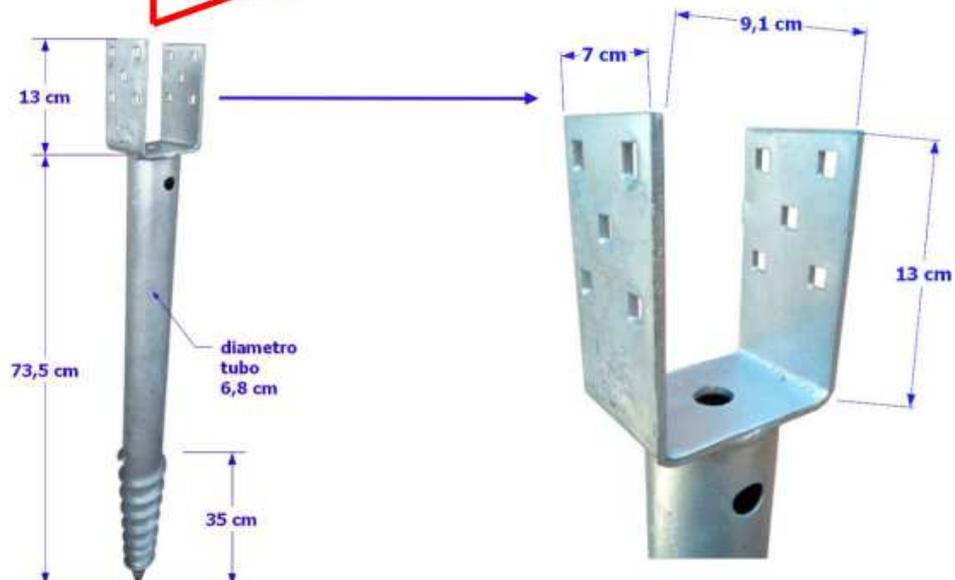
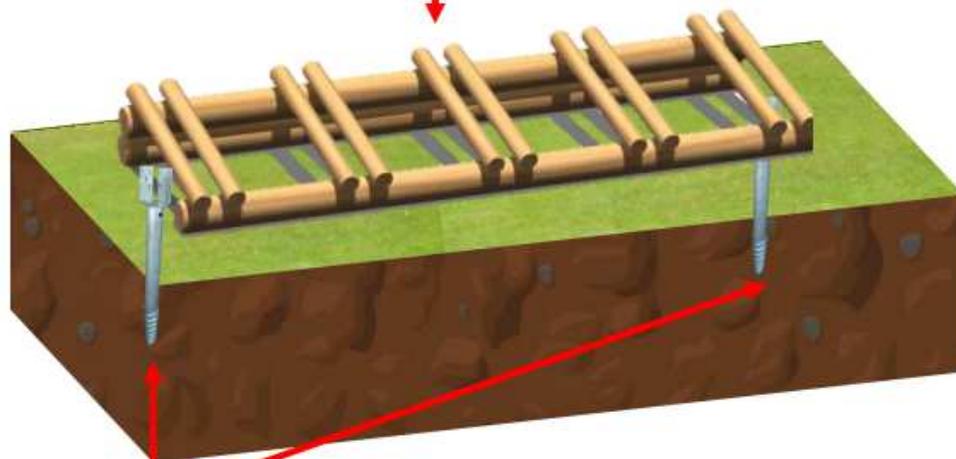


PRODOTTO SOSTENIBILE



PRODOTTO CERTIFICATO

DIMENSIONI
270 x 80 h 35 cm



PANCA SENZA SCHIENALE

SCHEDA 5

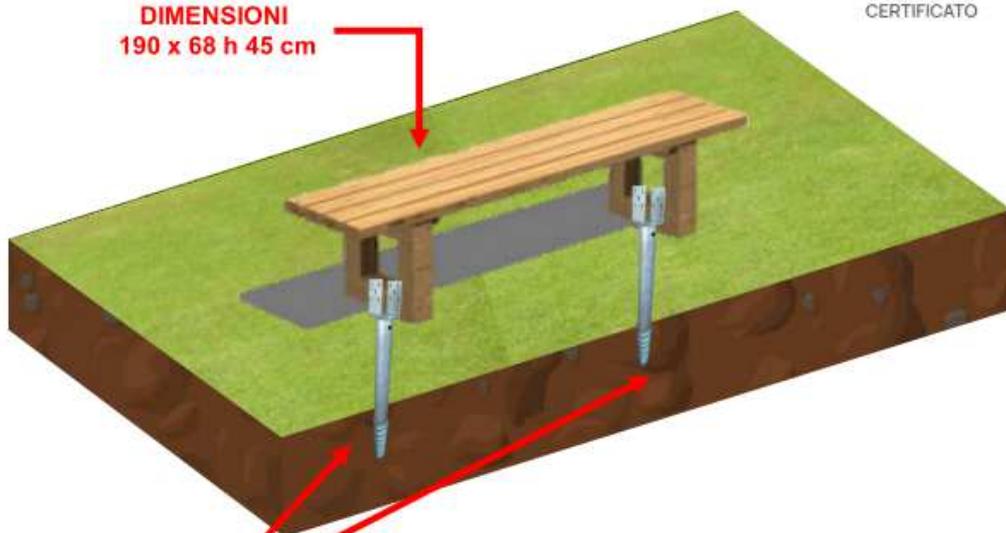


PRODOTTO
SOSTENIBILE



PRODOTTO
CERTIFICATO

DIMENSIONI
190 x 68 h 45 cm



STACCIONATA IN LEGNO

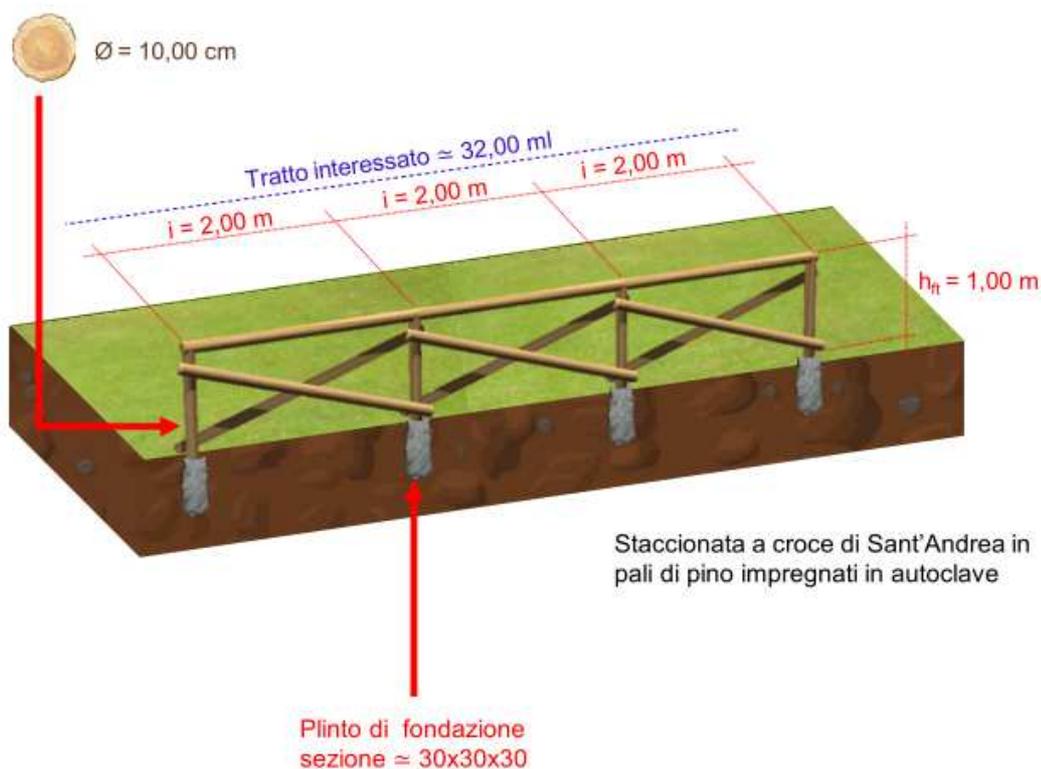
SCHEDA 6



PRODOTTO
CERTIFICATO



PRODOTTO
SOSTENIBILE



Staccionata a croce di Sant'Andrea in
pali di pino impregnati in autoclave

Specifiche materiale da utilizzare per il plinto:

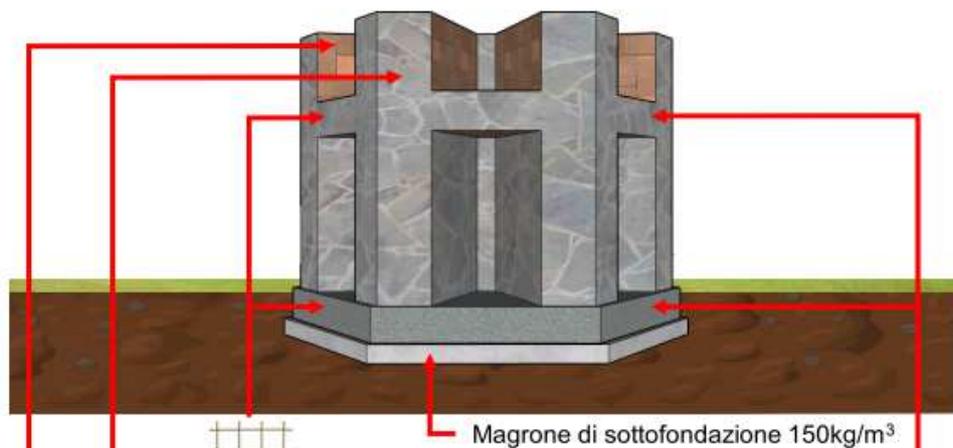
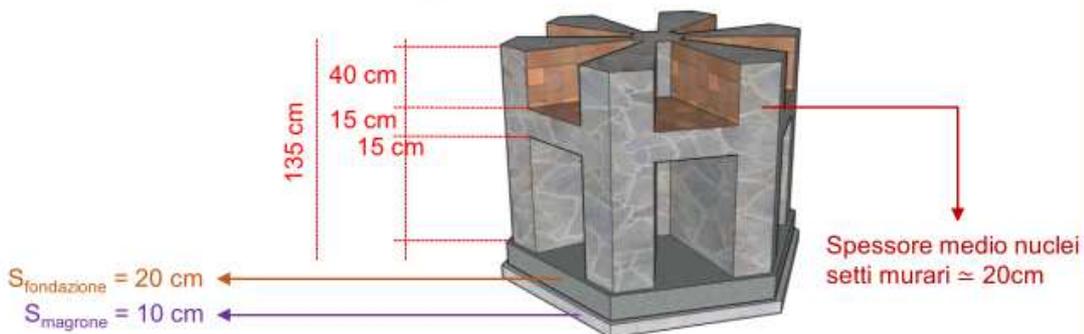
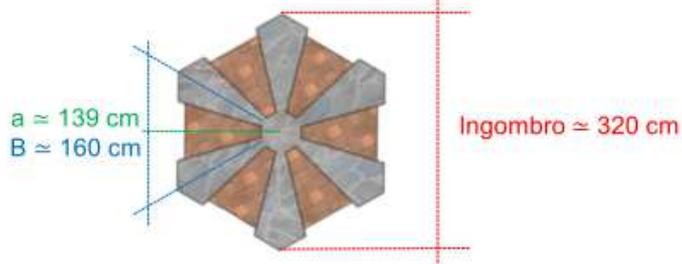
- Materiale arido a secco
- Calcestruzzo cementizio
- Resina bicomponente



NB. I predetti materiali sono alternativi tra
loro, purché provvisti di certificazione CAM

BARBECUE A 6 FUOCHI IN PIETRA

SCHEDA 7



ARMATURA FONDAZIONE E PIANO FUOCHI
Rete elettrosaldata $\varnothing 12 \text{ M. } 20 \times 20 - \text{B450C}$

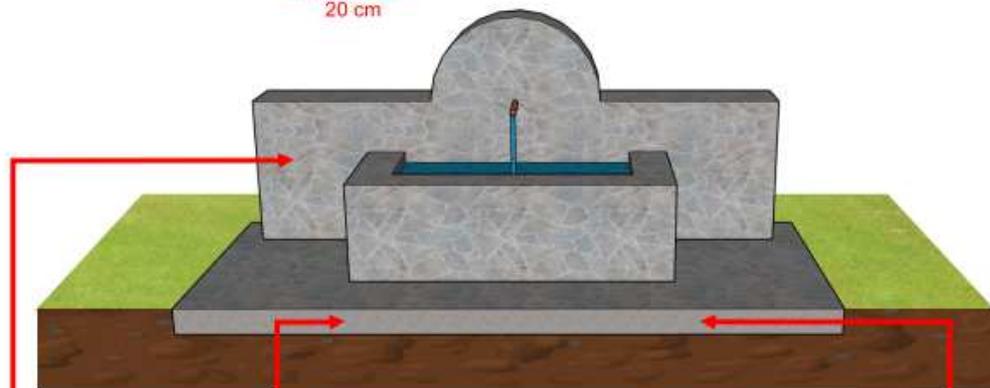
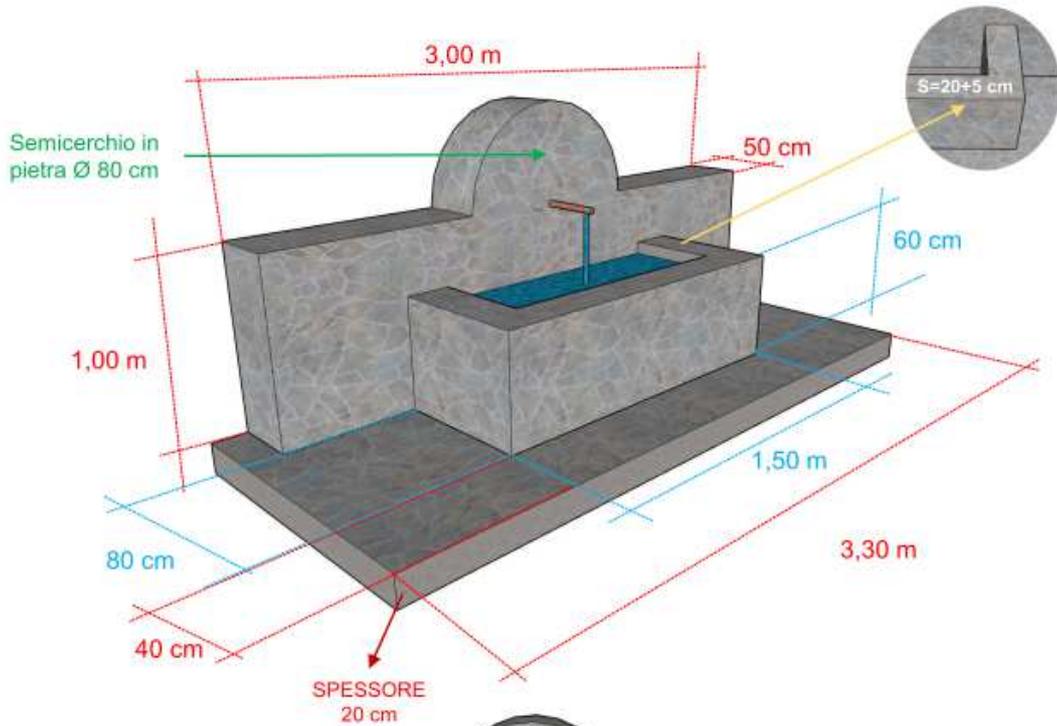
Setti murari realizzati in muratura di pietra locale

Conglomerato cementizio C25/30
Rapporto A/C = 0,60

RIVESTIMENTO PIANO FUOCHI
Laterizio refrattario spessore 2,5 cm

FONTANA IN PIETRA

SCHEDA 8



Setti murari realizzati in muratura di pietra locale

Conglomerato cementizio C25/30
Rapporto A/C = 0,60



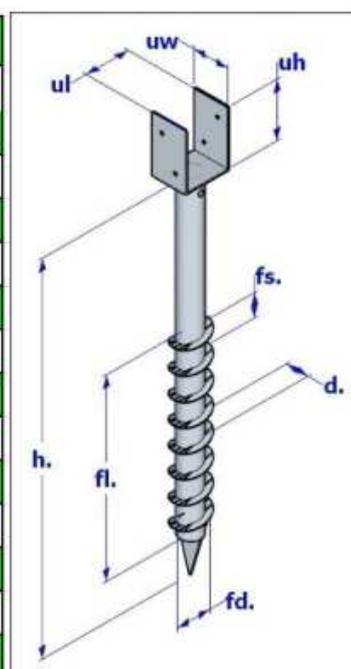
FONDAZIONI A VITE CON TESTA A U

Sono fondazioni a vite con saldato in testa un supporto a U per l'alloggiamento di travi rettangolari in legno o metallo.

Sulle ali sono presenti fori di varie misure e con diverse disposizioni per l'inserimento di viti e/o bulloni.

Il palo presenta un foro passante di 2 cm sotto la testa che consente l'inserimento di una barra per l'eventuale installazione manuale.

SERIE TPU						
MODELLO	TPU 71 685	TPU 71 865	TPU 91 865	TPU 91 1000	TPU 111 865	TPU 111 1000
Altezza Totale (mm)	685	865	865	1000	865	1000
h: Altezza Palo (mm)	555	735	735	870	735	870
d: Diametro Palo (mm)	68	68	68	68	68	68
Spessore Palo (mm)	2	2	2	2	2	2
uh: Altezza testa U (mm)	130	130	130	130	130	130
ul: Larghezza testa U (mm)	71	71	91	91	111	111
uw: Profondità (mm)	70	70	70	70	70	70
fl: Sviluppo Spira (mm)	300	350	350	400	350	400
fs: Passo Spira (mm)	40	40	40	40	40	40
fd: Diametro Spira (mm)	88	88	88	88	88	88
Peso (kg)	3	3,7	3,8	4,1	3,9	4,2
Materiale: Acciaio S235						
Protezione superficiale: Zincatura a caldo DIN EN ISO 1461						



COMUNE DI BUSSO



Stradello esistente fgl 13 strada comunale "Per Campobasso": ripulitura e ripristino



Stradello esistente fgl 13 strada comunale "Per Campobasso": ripulitura e ripristino



La casa del Guardiano con adiacente area da ripulire



La casa del Guardiano con adiacente area da ripulire

COMUNE DI ORATINO



Foglio 20 p.lla 177 c/o chiesetta del Gioco: Area di ripulire e implementare area picnic, pannello tattile

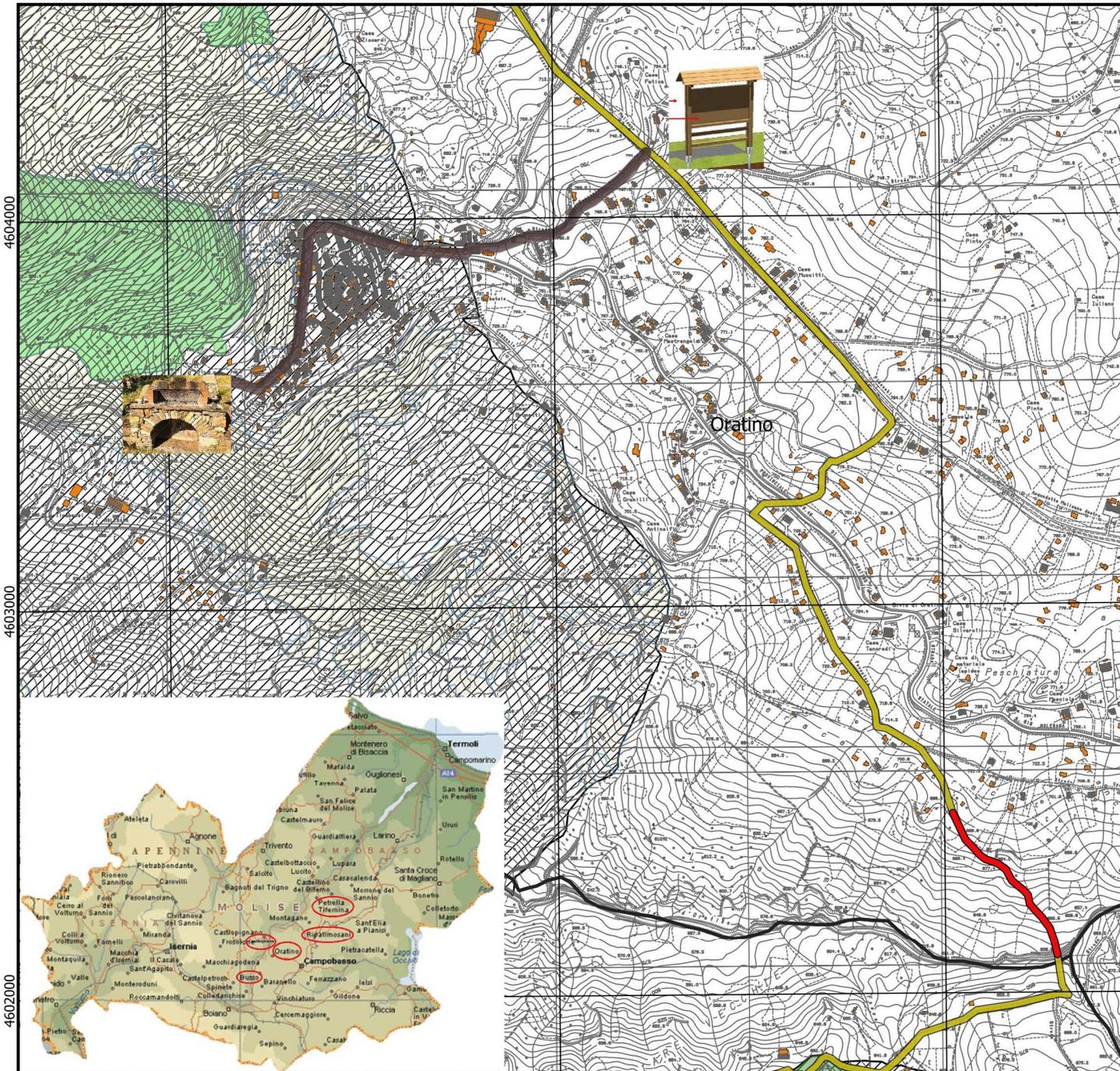
COMUNE DI PETRELLA TIFERNINA



Strada ingresso bosco Castel di Rocca: inserimento bacheca informativa integrata



Castel di Rocca: area adiacente il rifugio da convertire ad alto fusto, implementare area picnic, pannello informativo



4604000

4603000

4602000

2485000

2486000

2487000

2488000

▨ Aree Natura 2000

hab_plg_IT7222101

▨ Boschi orientali di quercia bianca

▨ Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia

▨ Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Al

▨ Formazioni erbose secche seminaturali e facies copert

Percorsi

▬ Ripristino Stradello

▬ Stradello esistente (no intervento)

▬ Strada esistente (no intervento)



LEGENDA



COMUNE DI ORATINO



COMUNE DI PETRELLA TIFERRINA



COMUNE DI CASALCIPRANO



COMUNE DI RIPALIMOSANI



COMUNE DI RUSCIANO

FEASR - FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

Sottomisura 19.2 - Sostegno all'attuazione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

PROponente/CAPOFILA **COMUNE DI CASALCIPRANO**

AMBITO TEMATICO **Turismo sostenibile**

AZIONE **Azione Specifica Leader - Azione 19.2.12**

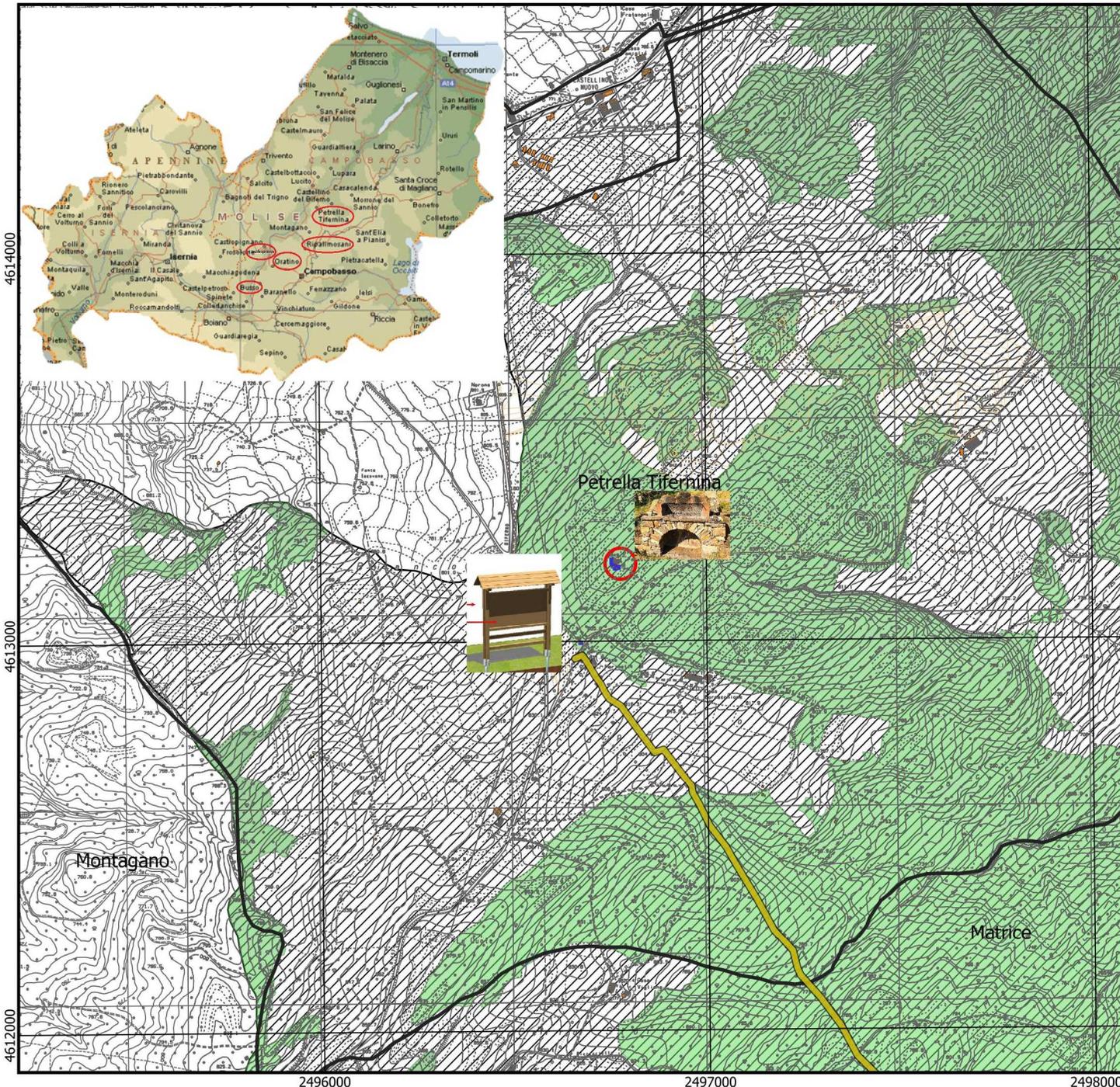
OGGETTO **Realizzazione di bio percorsi per la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e rurale dell'area GAL**

PROGETTO DI BIO PERCORSO

COMUNE DI ORATINO
Indicazione tipologia interventi su CTR

0 250 500 m





4614000

4613000

4612000

2496000

2497000

2498000

2499000

hab_plg_IT7222264

LEGENDA

- Aree Natura 2000
- Boschi orientali di quercia bianca
- Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspaolo
- Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia
- Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte

Percorsi

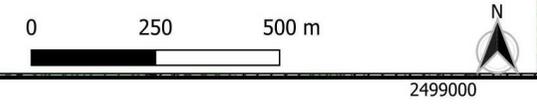
- Ripristino Stradello
- Stradello esistente (no intervento)
- Strada esistente (no intervento)

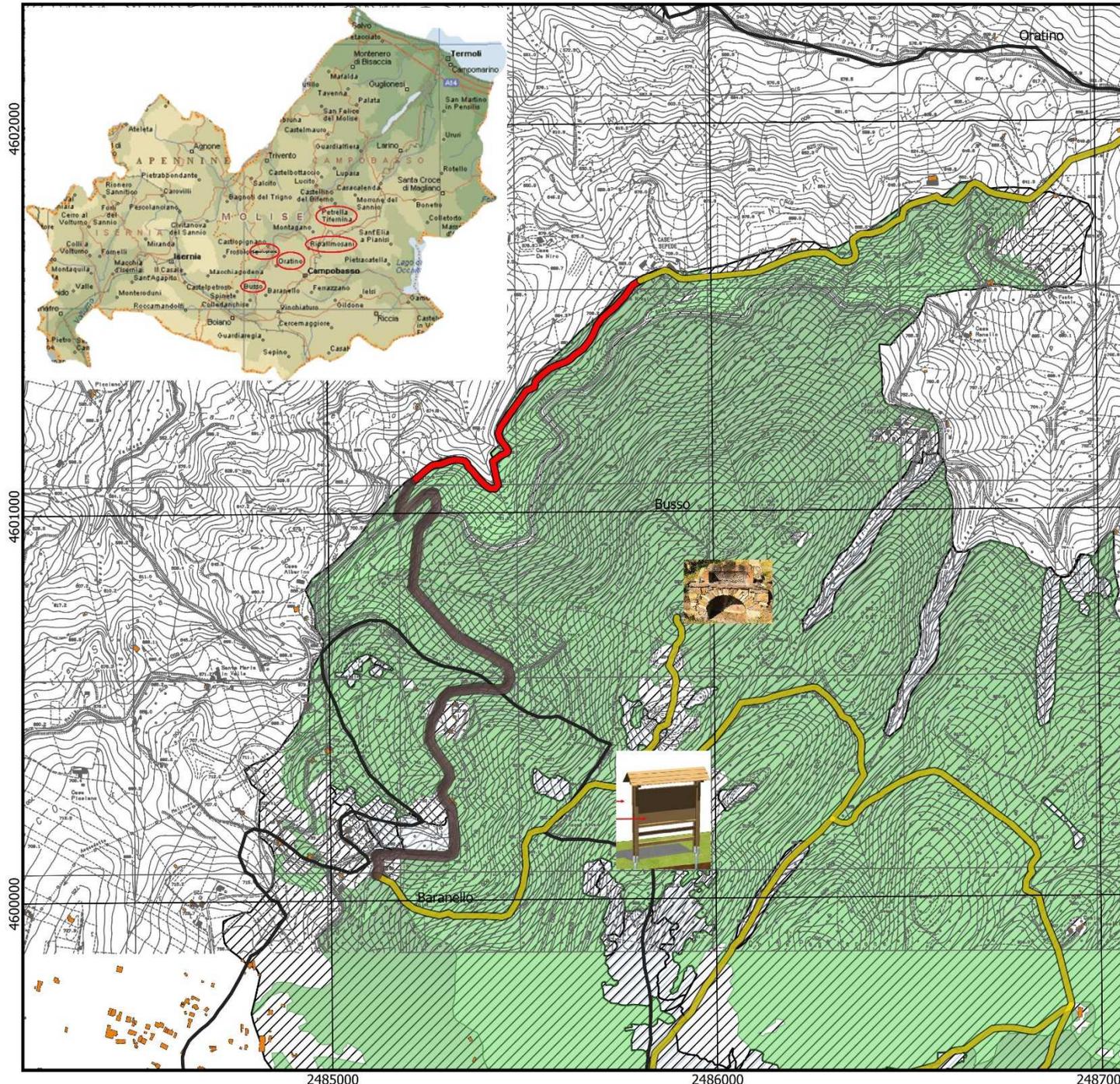


FEASR - FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise
 Area C19 del Piano Strategico Regionale di Sviluppo Rurale
 Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER
 Sottomisura 19.2 - Sostegno all'associazione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

PROPONENTE/CAPOFILO	COMUNE DI CASALCIPRANO
AMBITO TEMATICO	Turismo sostenibile
AZIONE	Azione Specifica Leader - Azione 19.2.12
OGGETTO	Realizzazione di bio percorsi per la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e rurale dell'area GAL

PROGETTO DI BIO PERCORSO
COMUNE DI PETRELLA TIFERNINA
 Indicazione tipologia interventi su CTR





4602000

4601000

4600000

IT7222295 Monte Vairano

Area Natura 2000

- 91M0
- 6210
- 6210-6220
- 91L0
- 9260

Percorsi

- Ripristino Stradello
- Stradello esistente (no intervento)
- Strada esistente (no intervento)

LEGENDA

FEASR - FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise
 Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013
 Misure 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER
 Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

PROPONENTE/CAPOFILA	COMUNE DI CASALCIPRANO
AMBITO TEMATICO	Turismo sostenibile
AZIONE	Azione Specifica Leader - Azione 19.2.12
OGGETTO	Realizzazione di bio percorsi per la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e rurale dell'area GAL

PROGETTO DI BIO PERCORSO

COMUNE DI BUSSO

Indicazione tipologia interventi su CTR

0 250 500 m

2485000

2486000

2487000

2488000